

Il “parco sopra la città” cerca un gestore

Pubblicato: Venerdì 6 Marzo 2015



I lavori degli edifici sulla cima della collina sono quasi completati, quelli sulla strada sono in pieno svolgimento, nonostante il fondo fangoso e il rivolo d’acqua che scende dall’alto, complice le ultime tracce di neve. Sul **Monte Diviso – il colle boscoso che domina il quartiere di Cajello** di Gallarate e il paese di Premezzo – sta prendendo ormai forma il Centro Parco del Ticino, struttura polivalente che ora cerca un gestore, attraverso un bando apposito che sarà aggiudicato il 20 marzo.

Le foto del cantiere a fine febbraio

Il progetto dell’edificio ha ormai qualche anno, avviato [ai tempi dell’amministrazione Mucci, dall’ormai lontanissimo 2005](#). In mezzo al prato **sulla cima della collina c’era una piccola cascina**, tra fiori e alveari: ora è diventata parte di un complesso molto più ampio, il Centro Parco, che comprende altri due fabbricati. **Il Comune di Gallarate ha affidato al Parco in comodato d’uso gratuito** la Cascina di Montediviso, con una convenzione che ha la durata di 99 anni. «La riqualificazione di Montediviso, un’oasi verde a pochi passi da Gallarate, – spiega **Beatrice Bassi**, consigliere del Parco del Ticino con delega al settore Legale, Patrimonio, Promozione, Sviluppo e Marketing – è inserita in un progetto più vasto che prevede il collegamento della struttura con il sistema di piste ciclabili della Provincia di Varese e della sentieristica del Parco, con le aree di rilevanza storica – culturale del territorio e con altri servizi di carattere turistico come la navigazione del Lago Maggiore e del Ticino».

Secondo il Parco del Ticino, il Centro ha si caratterizza come struttura multifunzionale e tecnologicamente avanzata (energeticamente sostenibile), dedicata al “tema dell’acqua come risorsa

indispensabile per la vita, e come elemento di sviluppo delle popolazioni che, nel corso dei secoli, hanno abitato la zona di Gallarate” (cultura della Lagozza, Celti, Romani ecc.). Uno dei **nuovi edifici costruiti sulla cima della collina** è “ricoperto”, per così dire, da grossi sassi: è un richiamo alle cave della valle del Ticino, perchè le risorse per realizzare il centro vengono proprio da quanto le imprese che cavano pagano al parco. All’interno del centro è prevista proprio per quest’opera la realizzazione del “Museo dell’attività estrattiva”, con una prospettiva anche storica.

A distanza di 10 anni dalla prima idea, ora **manca un tassello importante: la scelta del gestore che dovrà fare vivere questo centro**, con i suoi ampi spazi coperti. Il bando è aperto fino a fine marzo e riguarda sia per l’affidamento degli arredi sia della gestione dei servizi di tipo turistico-ricettivo, promozionale e di educazione ambientale che verranno svolti nel rinnovato complesso di Gallarate. Il bando è scaricabile dal sito del Parco del Ticino (qui [il link alla pagina con tutte le info e i vari documenti](#)). Curiosamente, nello stesso periodo è aperto [il bando per la scelta del gestore di un’altra struttura turistico-ricettiva](#), l’Ostello del Panperduto di Maddalena, realizzato dal Consorzio Villorosi.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it